

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

Evento: IMPREVEDIBILE

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le tre fasi: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

Questa procedura si riferisce al caso di incidente industriale per aziende che non rientrano nella normativa "Seveso" (Dlgs. 334/99 e s.m.i.), ma comunque tali da non poter essere gestite dalle squadre interne di sicurezza e necessitare di soccorso tecnico urgente (VV.F.).

In questo tipo di eventi la Protezione Civile locale esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VV.F., mentre opera un ruolo primario nell'informazione e assistenza alla popolazione.

FASE DI ATTENZIONE Codice colore **GIALLO**

Procedure:

- Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.
- Il sindaco, in collaborazione con il Responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile, attiva il C.O.C. e convoca le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione in questa fase.
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Sanità, verifica la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Risorse, verifica la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).
- Il Sindaco, allerta la Funzione Viabilità per una possibile attività di informazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, richiede alla locale stazione

radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione.

- Il Sindaco si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle prossime ore o nei giorni successivi. Nello specifico individua:
 - mercati ambulanti;
 - feste di piazza;
 - manifestazioni sportive;
 - spettacoli teatrali e cinematografici
 - riti religiosi
 - eventi scolastici
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Telecomunicazioni, predispone una verifica dei sistemi di comunicazione alternativi
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo
- Il Sindaco, notifica al Prefetto e al Co.R.Em. l'attivazione della fase di "Attenzione".

FASE DI PREALLARME

Codice colore **ARANCIO**

Si instaura uno stato di preallarme quando l'*evento*, pur *sotto controllo*, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Procedure:

- Il Sindaco, in collaborazione con il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione
- Il Sindaco, in collaborazione con il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, notifica al Prefetto e al Co.R.Em l'attivazione della fase di "Preallarme".
- Il sindaco coordina la propria attività con quella del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF).
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Sanità, coordina la propria attività con quella del Direttore dei Soccorsi Sanitari (SUEM).
- Il Sindaco, in collaborazione con il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Sanità, predispone il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Assistenza alla Popolazione, avvisa i gestori delle strutture ricettive locali, di un loro possibile utilizzo.
- Il Sindaco, in collaborazione con il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, notifica al Responsabile delle scuole la possibilità evacuazione degli edifici scolastici situati nelle vicinanze dell'azienda. (Questo messaggio attiva procedure di auto comportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- Il Sindaco, in collaborazione con la Funzione Viabilità, attiva il servizio di informazione alla popolazione e predispone, con l'ausilio della Funzione

Volontariato, l'allestimenti dei cancelli di controllo del traffico.

- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, emana un comunicato tramite le radio locali e/o televisive, concordato con il Prefetto, sull'evolversi della situazione e sulle azioni di auto protezione che i cittadini risiedenti nella zona interessata dall'evento devono attuare. Se necessario il comunicato può essere diffuso anche con l'ausilio di megafono veicolari.

FASE DI EMERGENZA
Codice colore **ROSSO**

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento.

In questa fase la direzione delle attività viene coordinata dal P.A. competente (Prefetto).

Soggetti responsabili	Azione	Soggetti coinvolti
	Fase di ALLARME/EMERGENZA	
VVF, Prefettura, ARPAV	Valutazione della situazione, gestione degli interventi Dichiarazione dell'emergenza Analisi ambientali	VVF, Prefetto, Arpav
Sindaco	Attivazione C.O.C. Attivazione aree di emergenza. Evacuazione della popolazione coinvolta, Viabilità di emergenza	C.O.C. Unità operative locali. Enti gestori di servizi. Volontariato. CRI